

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo user agent sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Cliccate sul titolo e avrete la visione completa dell'articolo e delle foto

domenica 3 gennaio 2021

A rilento le vaccinazioni. Il tasso di contagio scende al 13,8%

A rilento le vaccinazioni. Il tasso di contagio scende al 13,8%

È salito ad 84.027, secondo i dati ufficiali aggiornati alla tarda mattina, il numero degli italiani vaccinati contro il Covid 19. Il Lazio, con 17.374 vaccinati, è la regione con il più alto numero di somministrazioni in assoluto; mentre la Provincia Autonoma di Trento è in testa alla



classifica per quanto riguarda la percentuale dei vaccinati (45,1%) sul numero di dosi consegnate (4.975). Il 27 dicembre sono state consegnate 9.750 dosi di vaccino, interamente somministrate.

Dal 30 dicembre al 1 gennaio sono state consegnate altre 469.950, in corso di somministrazione. L'Italia è seconda in Europa, dopo la Germania, per numero di vaccinati. In compenso, a parte la Francia che è molto peggio di noi, all'estero si prosegue a ritmo decisamente più elevato: tralasciando Israele, che ha vaccinato oltre l'11% della popolazione, dall'Inghilterra alla Germania, passando per Polonia e Croazia, molti stanno facendo meglio dell'Italia, che finora ha coperto lo 0,08% dei cittadini (ma va tenuto conto che al momento il vaccino non è previsto sotto i 16 anni).

Intanto sono state superate le 75 mila vittime totali dall'inizio dell'epidemia. Più contagi con più tamponi (102.974), ma il tasso di positività scende al 13,8% dal 17,6% di sabato, a conferma dell'inattendibilità dei dati del fine settimana. I nuovi casi sono stati 14.245, mentre i decessi sono stati 347.

Le persone guarite o dimesse sono 1.503.900 complessivamente: 14.746 quelle uscite oggi dall'incubo Covid, e gli attualmente positivi sono 576.214.

Newsletter

Email address...

Convivium2000

- Michele Chinappi sfida la crisi e apre il suo ristorante di pesce a Formia
- Cosa è meglio mangiare con la febbre alta? Sì a minestre e carboidrati
- PROVERBIO ed SMS in rima DEL GIORNO 4 GENNAIO
- DIMMI QUANDO SEI NATO.... OGGI 4 GENNAIO
- Entro gennaio tutti i vaccini! Sileri: dobbiamo riaprire qualcosa

Archivio blog

▼ 2021 (27)

▼ gennaio (27)

Michele Chinappi sfida la crisi e apre il suo ri...

Cosa è meglio mangiare con la febbre alta? Sì a ...

PROVERBIO ed SMS in rima DEL GIORNO 4 GENNAIO

DIMMI QUANDO SEI NATO.... OGGI 4 GENNAIO

Entro gennaio tutti i vaccini! Sileri: dobbiamo ri...

A rilento le vaccinazioni. Il tasso di contagio sc...

Le nuove povertà causate dal covid: sono 4 milioni...

NELLE LIBRERIE L'ULTIMO LIBRO DI SOSTENE SCHENA "...

LE PILLOLE DEL 4 GENNAIO

Alessia Uccellini, architetto del gusto: «Amo la...

Curry di gamberi e merluzzo

DIMMI QUANDO SEI NATO.... OGGI 3 GENNAIO

Crisanti vaccinato: «È sicuro». Intanto il tasso ...

PROVERBIO ed SMS in rima DEL GIORNO 3 GENNAIO

Spesa in bevande alcoliche: Italia fanalino di cod...

La beffa di un locale sul Garda: dopo il pranzo

Sci, Speranza firma l'ordinanza: Impianti aperti d...

Le pillole del 3 gennaio

Recovery Plan, Federalberghi: «Ancora non ci siamo...

DIMMI QUANDO SEI NATO... OGGI 2 GENNAIO

Tornando ai vaccini, a parte il **viceministro Sileri che assicura che saranno tutti disponibili entro giugno**, la sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa, avverte che «occorre una poderosa accelerazione. le regioni devono mettersi a correre: nessuna dose utilizzabile può attendere di essere usata anche solo per qualche ora. Usiamo anche le ore serali ma corriamo. Presto arriverà anche Moderna». «Il ritmo a cui il vaccino viene somministrato in questi primi giorni è davvero preoccupante», denuncia Italia Viva. Mentre in Lombardia i partiti di opposizione, Pd e M5S, attaccano la giunta Fontana parlando di "confronto disarmante con altre Regioni". «Polemiche pretestuose», è la replica dell'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera, e Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia Romagna e della Conferenza delle Regioni, predica pazienza: «Mi metterei a guardare tra qualche giorno e qualche settimana, non minuto per minuto».

Dai racconti di chi si occupa della campagna vaccinale sui territori, però, emergono chiaramente le ragioni di questa partenza a rilento. Innanzitutto ci sono problemi nel reclutamento di dottori e infermieri: in diversi punti vaccinali il personale, anche alle prese con l'attività legata ai tamponi, è pronto a fare i doppi turni mentre in altri è stato necessario richiamare medici in pensione o ricorrere a volontari. Le difficoltà principali si verificano dove già prima scarseggiava il personale dedicato alle vaccinazioni tradizionali.

© Riproduzione riservata

Pubblicato il 03 Gennaio 2021 | 17:45

È salito ad 84.027, secondo i dati ufficiali aggiornati alla tarda mattina, il numero degli italiani vaccinati contro il Covid 19. Il Lazio, con 17.374 vaccinati, è la regione con il più alto numero di somministrazioni in assoluto; mentre la Provincia Autonoma di Trento è in testa alla classifica per quanto riguarda la percentuale dei vaccinati (45,1%) sul numero di dosi consegnate (4.975). Il 27 dicembre sono state consegnate 9.750 dosi di vaccino, interamente somministrate.

Dal 30 dicembre al 1 gennaio sono state consegnate altre 469.950, in corso di somministrazione. L'Italia è seconda in Europa, dopo la Germania, per numero di vaccinati. In compenso, a parte la Francia che è molto peggio di noi, all'estero si prosegue a ritmo decisamente più elevato: tralasciando Israele, che ha vaccinato oltre l'11% della popolazione, dall'Inghilterra alla Germania, passando per Polonia e Croazia, molti stanno facendo meglio dell'Italia, che finora ha coperto lo 0,08% dei cittadini (ma va tenuto conto che al momento il vaccino non è previsto sotto i 16 anni).

Intanto sono state superate le 75 mila vittime totali dall'inizio dell'epidemia. Più contagi con più tamponi (102.974), ma il tasso di positività scende al 13,8% dal 17,6% di sabato, a conferma dell'inattendibilità dei dati del fine settimana. I nuovi casi sono stati 14.245, mentre i decessi sono stati 347.

Le persone guarite o dimesse sono 1.503.900 complessivamente: 14.746 quelle uscite oggi dall'incubo Covid, e gli attualmente positivi sono 576.214.

Tornando ai vaccini, a parte il **viceministro Sileri che assicura che saranno tutti disponibili entro giugno**, la sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa, avverte che «occorre una poderosa accelerazione. le regioni devono mettersi a correre: nessuna dose utilizzabile può attendere di essere usata anche solo per qualche ora. Usiamo anche le ore serali ma corriamo. Presto arriverà

Il fatturato di bar e ristoranti è crollato del 37...

Meno incidenti ma sempre un morto per i botti di...

Il PROVERBIO e l' SMS DEL GIORNO 2 GENNAIO

Insalata di cappone con songino e melagrana

Turismo nel 2020, crisi profonda: -55% di presenze...

Dal cashback (se tutto andrà bene) rimborsi per qu...

LE PILLOLE DEL 2 GENNAIO

- ▶ 2020 (3234)
- ▶ 2019 (3246)
- ▶ 2018 (3226)
- ▶ 2017 (3326)
- ▶ 2016 (2949)
- ▶ 2015 (1685)
- ▶ 2014 (604)
- ▶ 2013 (168)

Contatti

Nome

Email *

Messaggio *

Informazioni personali

 **Convivium2000**

Visualizza il mio profilo completo

RSS Convivium2000

anche Moderna». «Il ritmo a cui il vaccino viene somministrato in questi primi giorni è davvero preoccupante», denuncia Italia Viva. Mentre in Lombardia i partiti di opposizione, Pd e M5S, attaccano la giunta Fontana parlando di "confronto disarmante con altre Regioni". «Polemiche pretestuose», è la replica dell'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera, e Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia Romagna e della Conferenza delle Regioni, predica pazienza: «Mi metterei a guardare tra qualche giorno e qualche settimana, non minuto per minuto».

Dai racconti di chi si occupa della campagna vaccinale sui territori, però, emergono chiaramente le ragioni di questa partenza a rilento. Innanzitutto ci sono problemi nel reclutamento di dottori e infermieri: in diversi punti vaccinali il personale, anche alle prese con l'attività legata ai tamponi, è pronto a fare i doppi turni mentre in altri è stato necessario richiamare medici in pensione o ricorrere a volontari. Le difficoltà principali si verificano dove già prima scarseggiava il personale dedicato alle vaccinazioni tradizionali. [Italiaatavola](#)

© Riproduzione riservata

Pubblicato da [Convivium2000](#) a 15:51



Nessun commento:

Posta un commento

 **Commenta come:** [Account Google](#)

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

Tema Semplice. Powered by [Blogger](#).